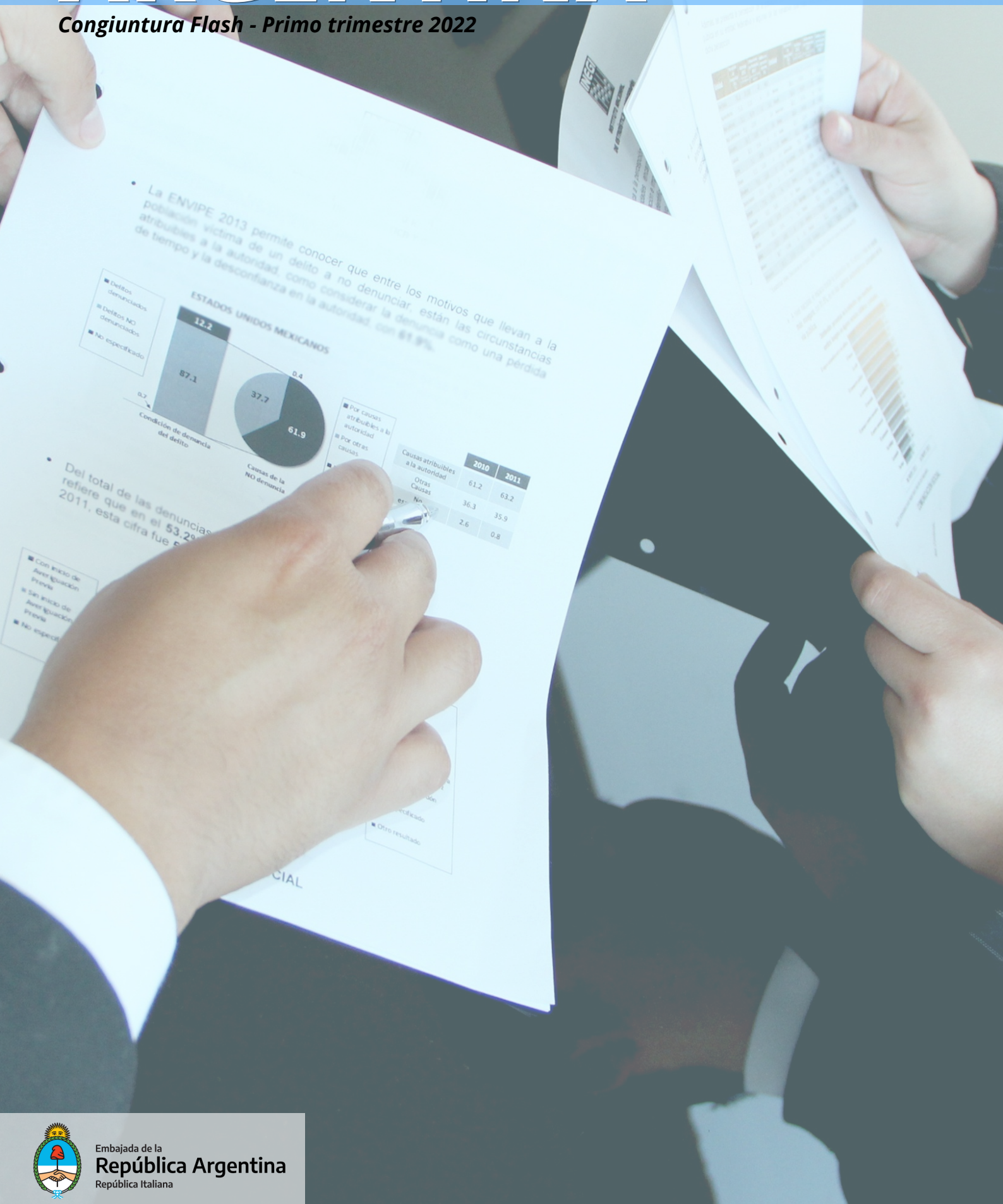


ECONOMIA ARGENTINA

Congiuntura Flash - Primo trimestre 2022



Embajada de la
República Argentina
República Italiana

SINTESI

Il PIL cresce e il tasso di occupazione raggiunge il suo record

Il PIL ha chiuso il 2021 con una crescita media annua del 10,3%, il primo aumento dopo tre anni di diminuzioni consecutive e il massimo dall'inizio della serie nel 2004. Questa crescita ha permesso che il prodotto sia stato ripreso completamente dal calo registrato nel 2020 a causa dell'impatto del COVID-19. Nel bilancio annuale tutte le componenti della domanda hanno chiuso il 2021 in rialzo, in particolare spiccano i rendimenti degli investimenti e delle esportazioni.

I dati positivi dell'attività economica sono stati accompagnati da indicatori che mostrano una forte ripresa del lavoro. Nel quarto trimestre del 2021 il tasso di attività è salito al 46,9% della popolazione ed è riuscito a raggiungere i suoi livelli medi, trainato dalla crescita del tasso di occupazione, che ha raggiunto il 43,6%, ottenendo un record storico. Quella dei salariati registrati è la categoria che ha registrato il maggior incremento anno su anno. Di conseguenza, il tasso di disoccupazione è sceso al 7,0% della popolazione Economicamente Attiva (PEA), raggiungendo il livello più basso dal 2016.

Accordo con il FMI

All'inizio di marzo 2022, l'Argentina ha raggiunto un accordo con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) per rifinanziare il debito del prestito record Stand By 2018 per circa 45 miliardi di dollari. Al fine di garantire un maggior grado di istituzionalità e nel rispetto dell'articolo stabilito dalla Legge 27.612, per la prima volta nella storia dell'Argentina le operazioni di credito pubblico contenute nell'Extended Fund

Facilities Program (EFF), sono state approvate da entrambe le Camere del Congresso Nazionale a larga maggioranza e ratificato all'unanimità dal Board del FMI. Il periodo di rimborso di ciascuna erogazione è di 10 anni, comprensivo di un periodo di grazia di 4 anni e mezzo, il che implica iniziare a pagare il debito nel 2026 per concluderlo nel 2034.

Questa comprensione rappresenta un'altra pietra miliare per raggiungere la sostenibilità del debito pubblico e riflette anche il programma economico proposto dall'Argentina.

Conti pubblici e mercato dei capitali locali

Per quanto riguarda l'evoluzione dei conti pubblici, il deficit primario per il 2021 ha chiuso intorno al 3% del PIL, mentre il primo trimestre 2022 ha mostrato un deficit di 192,7 miliardi di pesos (ARS). Questi numeri esprimono che l'obiettivo di deficit primario trimestrale stabilito nel programma economico sostenuto dal EFF con il FMI, è stato superato (222,2 miliardi di pesos ARS). Allo stesso modo, gli obiettivi sono stati raggiunti anche sul piano monetario e su quello dell'accumulazione di riserve.

Infine, continuiamo a lavorare costantemente allo sviluppo e all'approfondimento del mercato di debito in valuta locale per rafforzare il finanziamento del Tesoro. I risultati di questa strategia si riflettono nella crescita sostenuta del finanziamento del mercato da dicembre 2019, nel miglioramento dei conti pubblici e nel rispetto delle linee guida sulla sostenibilità del debito pubblico.

ASPETTI MACROECONOMICI

Investimenti, Industria e Commercio: chiavi per la crescita

I dati per il 2021 mostrano un PIL in crescita a una media annua del 10,3%, il primo aumento dopo tre anni consecutivi in minimo e massimo dall'inizio della serie nel 2004, superando la maggiore variazione anno su anno precedente registrata nel 2010 (+10,1%). Come si può vedere nel grafico, tutte le componenti della domanda hanno registrato un aumento dopo il calo nel secondo trimestre del 2020 a causa dell'impatto della pandemia.

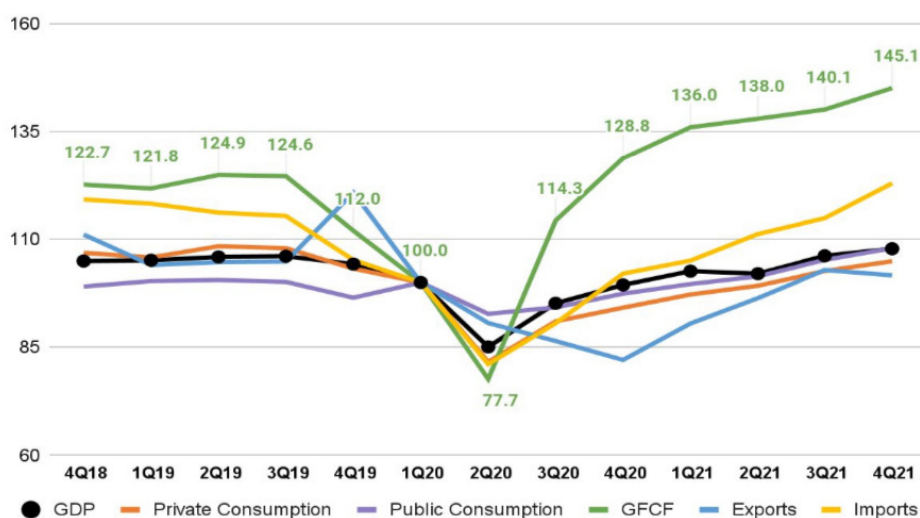
La ripresa degli investimenti (Gross Fixed Capital Formation, GFCF nel grafico), viene trainata dalle

categorie "Macchine e attrezzature", "Attrezzature per il trasporto" e "Costruzioni totali". Dal lato dell'offerta, i settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita del PIL sono stati l'Industria (contributo 2,5 p.p.; aumento del 15,8%) e il Commercio (contributo 1,7 p.p.; aumento del 13,2%).

A livello regionale, quest'anno, gli ultimi dati disponibili (febbraio 2022) mostrano che Argentina, Cile, Colombia, Messico e Perù hanno registrato incrementi anno su anno, mentre il Paraguay è sceso del 4,3% e il Brasile è rimasto stabile con variazione anno su anno pari a zero a gennaio 2022 (ultimi dati disponibili).

PIL per domanda

Serie destagionalizzata. Indici 1T20 = 100 (pre-pandemia)



Fonte: Ministero dell'Economia

Brasile, Messico e Paraguay non hanno potuto superare il livello pre-COVID (febbraio 2020).

Attività economica: 12 mesi in aumento

A febbraio 2022 lo stimatore mensile dell'attività economica (EMAE) per l'Argentina è cresciuto dell'1,8% senza stagionalità (s.s.), (contro -0,7% s.s. a gennaio 2022), superando in 6,2% il livello pre-covid di febbraio 2020. Anno su anno è cresciuto del 9,1% (accumulando 12 mesi consecutivi in aumento).

Hanno, inoltre, registrato un aumento anno su anno 14 di 15 settori, 4 dei quali con incrementi a doppia cifra.

Il livello di utilizzazione della capacità installata dell'industria è stato del 64,3%, il più alto per un mese di febbraio dal 2019.

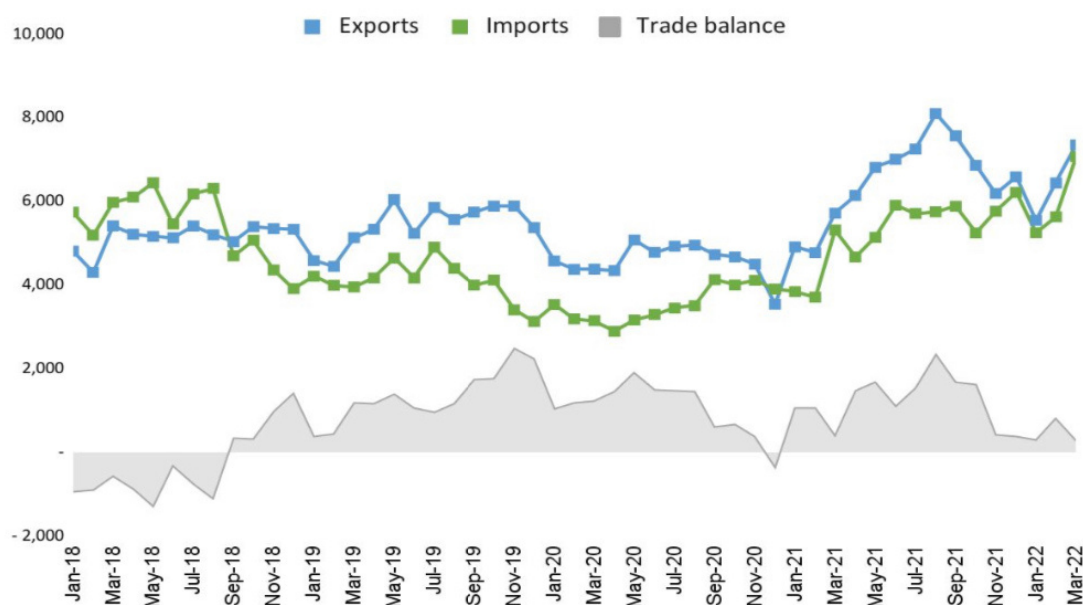
Inflazione

L'indice dei prezzi al consumo ha raggiunto il 6,7% mensile a marzo 2022 (contro il 4,7% di febbraio), in rialzo per cibo e bevande.

Con questi dati l'inflazione accumula nel primo trimestre del 2022 il 16,1%. Vari fattori esterni ed interni stanno influenzando questo comportamento. Dopo un periodo di stabilizzazione a metà del 2021, i prezzi internazionali sono nuovamente aumentati in modo significativo tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2022. Si è generato un forte aumento aggiuntivo dei prezzi di cibo, minerali ed energia durante il primo trimestre del 2022 per la siccità in Sud America e il successivo scoppio della guerra in Ucraina. Questo contesto ha portato a un'accelerazione globale dell'inflazione e l'Argentina non ha fatto eccezione.

Inoltre, internamente c'è un processo di riorganizzazione dei prezzi relativi dalla riapertura delle attività dopo gli effetti della pandemia COVID-19, sommata agli incrementi stagionali in alcuni settori. La dinamica inflazionistica impone una sfida che viene affrontata da una prospettiva multidimensionale. Per questo motivo, è prioritario continuare ad attuare politiche che garantiscano che il potere d'acquisto cresce e coordinare le regole tra il settore privato e lo Stato, che ne consentirà la generazione delle condizioni affinché l'economia continui la sua ripresa sostenuta.

Bilancia commerciale, esportazioni e importazioni In milioni di USD



Fonte: Ministero dell'Economia base INDEC

Commercio internazionale

Lo scambio commerciale dell'Argentina nel 2021 ha raggiunto un totale di 141,1 miliardi di dollari, il livello più alto dal 2013, con un saldo positivo di 14,7 miliardi di dollari (il secondo più grande dell'ultimo decennio). Tra i partner principali, il commercio viene trainato da Brasile, Cina e Stati Uniti. Da evidenziare anche la posizione dell'India, che ha raggiunto il quarto posto grazie ad un forte aumento degli acquisti dall'Argentina (71,5%) e Cile.

Le esportazioni accumulate per il primo trimestre del 2022 sono state di 19,3 miliardi di dollari (il secondo miglior record della storia). Pertanto, nel primo trimestre del 2022, le esportazioni sono aumentate del 25,6% YoY e le importazioni del 39,5% YoY, raggiungendo un surplus commerciale accumulato di 1,4 miliardi di dollari. La crescita delle esportazioni si spiega principalmente con i prodotti primari (57,7% YoY), trainati dalle quantità e prezzi, e manifatture di origine industriale -MOI- (32,0% YoY), trainate principalmente dai prezzi. Nelle vendite di energia si registra un forte aumento (94,0% YoY) trainato dai prezzi (68,3% YoY) e quantità (15,2% YoY). Per quanto riguarda i manifatturieri di origine

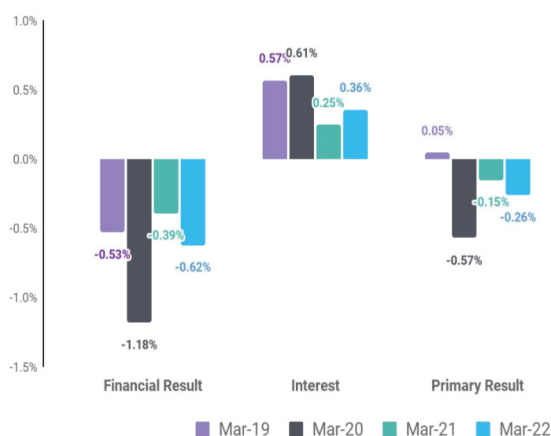
agricola -MOA-, sono diminuiti del -4,2% YoY per il calo delle quantità di quasi 16,4% YoY, che non ha potuto essere compensato dall'aumento dei prezzi (14,6% YoY). Per quanto riguarda le importazioni, nel corso del 1Q22 le quantità sono aumentate al di sopra dei prezzi (rispettivamente 20,2% contro 16,1% YoY). Crescono in particolare tutti gli usi tranne le autovetture (-16,5% YoY).

Le riserve internazionali della Banca Centrale hanno chiuso il mese di marzo in un totale di 43,1 miliardi di dollari, con un incremento dell'8,8% rispetto a fine 2021 (comprende la prima erogazione degli Special Drawing Rights -SDRs- prevista dal EFF con il FMI, tenutasi a marzo 2022).

FINANZA PUBBLICA

L'Amministrazione Pubblica Nazionale ha chiuso l'esercizio 2021 con un deficit primario di 1.407,6 miliardi di pesos (ARS) e un deficit finanziario di 2.091,8 miliardi di pesos (ARS), dopo aver escluso il reddito straordinario corrispondente agli SDRs. Quindi, secondo le ultime stime del PIL, il deficit primario dell'anno chiuse intorno al 3% del PIL, mentre il deficit finanziario ha raggiunto il 4,5% del PIL. Questa dinamica è dovuta ad un aumento del reddito totale del 17,6% reale YoY contemporaneamente a una politica di spesa espansiva (0,8% real YoY; 12,9% YoY reale netto della spesa COVID) che traina la crescita economica con inclusione sociale, mentre si stanno compiendo progressi nel rafforzamento della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Reddito finanziario, primario e da interessi (esclude SDRs) A marzo di ogni anno, in % del PIL. Cash basis

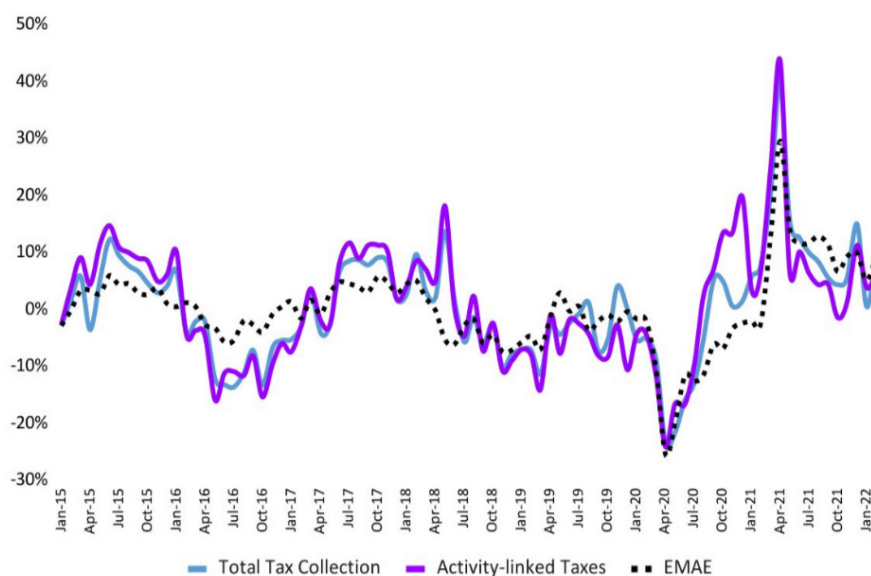


Fonte: Ministero dell'Economia

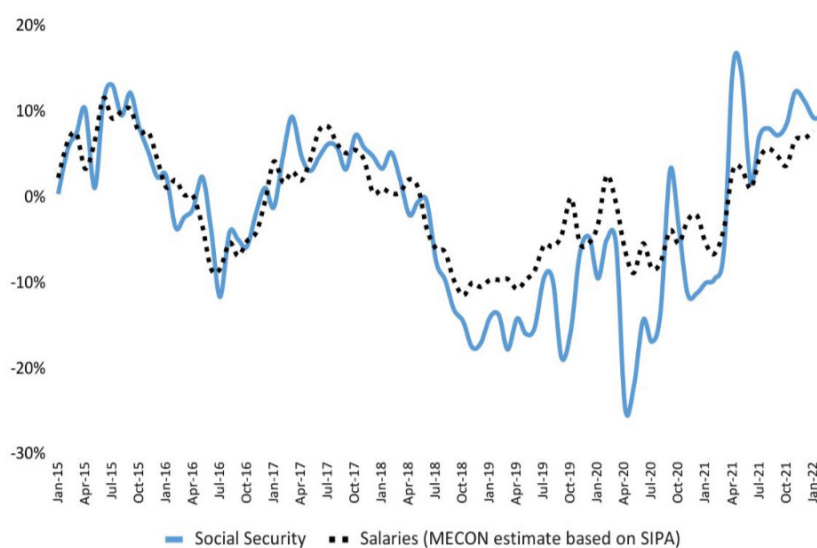
Nel primo trimestre del 2022, le entrate totali sono cresciute del 9,1% reale YoY mentre le spese totali sono aumentate del 14,5% reale YoY. Di conseguenza, il deficit finanziario è stato di 459,5 miliardi di pesos (ARS) (-0,62% del PIL), il pagamento degli interessi netti è stato pari allo 0,36% del PIL e il deficit primario ha raggiunto 192,7 miliardi di pesos (ARS) (-0,26% del PIL), superando l'obiettivo di deficit primario trimestrale stabilito nel programma economico sostenuto dal EFF con il FMI.

Il processo di ripresa sostenibile che l'Argentina sta attraversando si riflette in una dinamica di crescita virtuosa della riscossione delle tasse, con incrementi in termini reali da settembre 2020. In particolare, si osserva come l'ampliamento del livello di attività, il recupero dell'occupazione e il miglioramento dei salari, aggiunti alla performance del commercio estero, si traducono in una crescita globale delle risorse che consenta lungimiranza e una maggiore sostenibilità delle finanze pubbliche.

Ricossione delle tasse e Indicatore Mensile dell'Attività Economica (EMAE)



Ricossione dei contributi previdenziali e salari



Fonte: Ministero dell'Economia

FINANZIAMENTI, DEBITO PUBBLICO E MERCATI FINANZIARI

Lo stock di debito pubblico lordo (escluso il debito in attesa di ristrutturazione) ha chiuso il 2021 per un totale di 360,6 miliardi di dollari (79,4% del PIL: 8,7 p.p. al di sotto dello stesso rapporto di fine 2019). Il 70,1% del debito è denominato in valuta estera e il resto in valuta locale, che include il debito con adeguamento CER -coefficiente di stabilizzazione di riferimento, che rifletta l'evoluzione dell'inflazione- (17,2% del totale).

Finanziamento

Al primo trimestre del 2022, il Tesoro continua a ricevere finanziamento netto positivo nel mercato interno da secondo trimestre 2020. Nel 2021 si è raggiunto un rapporto di finanziamento annuo del 121,6%. Nel primo trimestre del 2022, il tasso di rifinanziamento è stato del 150,4%.

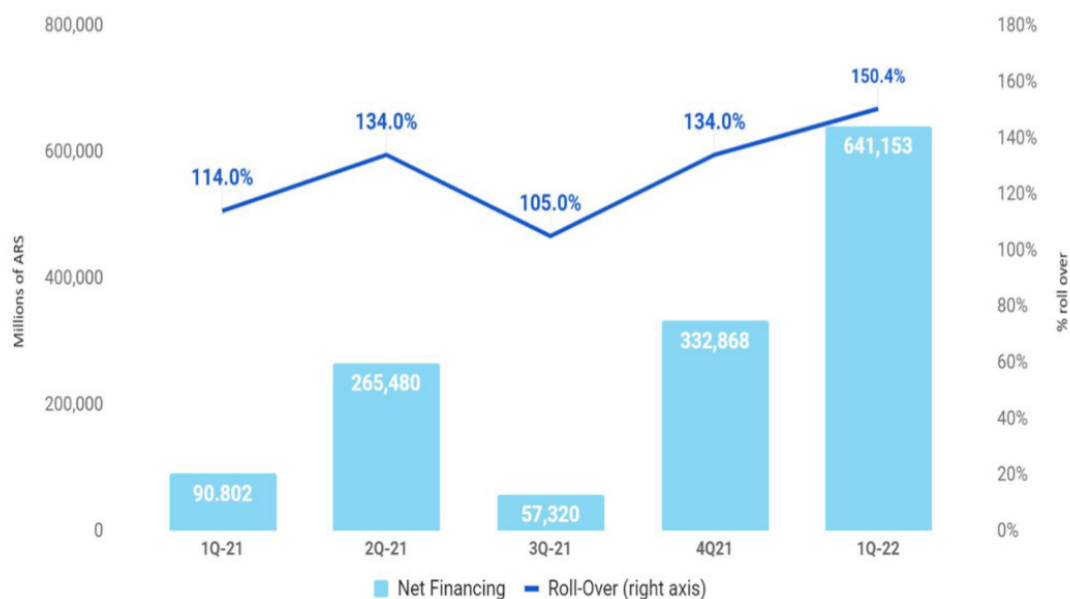
L'importo totale dei finanziamenti netti rappresenta, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, un aumento nominale di 549,5 miliardi di pesos (ARS), mentre il tasso di rifinanziamento è superiore a quello ottenuto nel 2021.

Offerte

Per le operazioni effettuate nel primo trimestre, le scadenze di posizionamento ponderate sono riuscite ad estendere da 12,6 a 13,6 mesi per strumenti regolabili da CER, mentre le scadenze medie per gli strumenti nominali sono state ridotte da 3,7 a 3,3 mesi rispetto all'ultimo quarto del 2021.

Nell'agosto 2021, il "Programma dei Creatori del Mercato" iniziò con l'obiettivo di promuovere un importante sviluppo del mercato secondario degli strumenti di debito pubblico nella valuta locale. Al primo trimestre di quest'anno sono state designate 8 entità come creatori di mercato e il finanziamento è stato ottenuto ad 221 miliardi di pesos (ARS), corrispondente 69,3% a strumenti regolabili da CER, 29,9% a strumenti nominali e 0,8% alle LEPASEs -buoni del Tesoro-.

Evoluzione del finanziamento netto e del roll over ratio 2021 - 2022



Fonte: Ministero dell'Economia